

Cenacolo del 16 Ottobre 2013

**U.A.C. – Unione Apostolica del Clero. – UAC.**  
Circolo diocesano. **Circolo 712: “Maria Immacolata”.**  
Protettore: “**Servo di Dio padre Giovanni Messina**”.

## **CHIAMATI A CRESCERE NEL MINISTERO E NELLA VITA**

### **IL BELLO DI INCONTRARCI**

- È con gran gioia che ci troviamo insieme per condividere fraternamente e per animarci nella nostra missione con Cristo nella salvezza del mondo.
- Rivolgiamo la nostra **preghiera** al Signor Gesù Cristo per esprimergli la nostra gratitudine e chiedergli la forza della fedeltà alla missione. Viviamo questo momento con intensità.
- **Condividiamo oggi.** I complimenti che riceviamo e anche le critiche, benché a volte esagerati, non possono lasciarci indifferenti: sono un invito a crescere nella nostra vita e nel nostro ministero. Su questa **chiamata e sul bisogno di crescere**, siamo oggi invitati a condividere.

### **RIFLETTIAMO**

Siamo **pastori** nella Chiesa, chiamati a “ripresentare” in modo sacramentale Cristo Maestro, Sacerdote, Capo e Pastore della Chiesa, imitandone gli atteggiamenti di dedizione verso il Padre e gli uomini (cf. *OT* 4; *LG* 28; *PDV* 43). Siamo, infatti, stati chiamati da Dio per dare frutti abbondanti che rimangono (cf. *Gv* 15, 1-10).

**Crescere** per noi significa sforzarci di essere e vivere come pastori, nello Spirito e secondo lo stile di Gesù Buon Pastore (cf. *PDV* 73): è un impegno di conversione e uno sforzo di aggiornamento. Le parole che san Paolo ha indirizzato al suo discepolo Timoteo sono valide anche per noi: «*Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani*» (2*Tm* 1, 6). *Crescere* ci conduce alla maturità umana, spirituale, intellettuale e pastorale «nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo» (*Ef* 4, 13). *Crescere* ci invita a vivere una profonda amicizia con Cristo, una vera esperienza di comunione di vita e di amore con il Buon Pastore. *Crescere* ci chiede di incarnare, nel nostro essere e nel nostro agire, la carità pastorale di Cristo che dà frutti buoni e nuovi. *Crescere* esige anche di cercare i mezzi, gli strumenti adatti, le adeguate abilità pastorali per rispondere alle esigenze del nostro ministero nel mondo di oggi.

**Perché** impegnarci in questo rinnovamento del nostro modo di vivere e di agire? Perché fare un cammino di crescita? Anzitutto per rispondere fedelmente a Dio; poi per il ministero che svolgiamo, il quale domanda aggiornamento continuo; per amore alla comunità a noi affidata, per noi stessi che abbiamo ricevuto il dono sacramentale, i doni, i carismi e la grazia continua di Dio per arrivare alla pienezza nello Spirito.

La crescita è possibile se c'è **comunione**. Siamo al servizio della comunione ecclesiale e fraterna. Siamo chiamati ad aiutare gli altri ad uscire dall'individualismo e dall'egoismo. In questo modo, la nostra vita e il nostro ministero devono condurci ad una profonda relazione con Gesù, nell'essere e nell'agire, a vivere in comunione così stretta con Lui da diventarne segni e testimoni; con la Chiesa, come tessitori di comunione, dell'unità profonda della comunità ecclesiale diocesana, e con il mondo, come protagonisti della missione ecclesiale nella società.

Abbiamo a disposizione vari **mezzi** per crescere. La *fonte* di tutte le motivazioni, la finalità e l'energia vitale della nostra crescita è l'unzione dello Spirito Santo e la configurazione a Cristo Sacerdote in forza dello speciale carattere ricevuto (cf. *PO* 2). Per ciò è fondamentale l'esortazione di San Paolo a «ravvivare» il

dono del ministero ordinato. Ci invita ad ascoltare costantemente Dio che ci parla, a conoscere l'uomo e il mondo di oggi, da amare e da portare a Cristo, a mettere a profitto le nostre risorse interiori e le capacità dei nostri confratelli e collaboratori pastorali. Ognuno è chiamato a crescere per il bene di tutto il corpo ecclesiale.

Ecco perché, con questo incontro, abbiamo iniziato un **cammino** in cui condivideremo molti elementi utili per la nostra crescita, così da promuovere la nostra **formazione permanente** e intensificare la **comunione fraterna**. I primi incontri ci inviteranno a condividere riguardo alle risorse di cui disponiamo per la nostra crescita; poi, condivideremo gli elementi per rinnovare il nostro ministero pastorale e per crescere nella nostra vita; e, alla fine, penseremo a come elaborare il nostro *progetto di vita* personale e comunitario. Si tratta di un cammino veramente utile da condividere con i confratelli, gli amici e in altri incontri di clero.

### **CONFRONTIAMOCI:**

1. **Quali sono i principali “segni di crescita” nella vita e nel ministero dei pastori e quali le principali “difficoltà”?**
2. **Quali vantaggi avremmo se ci mettessimo insieme per seguire questo programma finalizzato alla nostra crescita individuale e comunitaria?**
3. **Quali passi avviare per far crescere in quantità e in qualità i ministri ordinati nella nostra Chiesa diocesana?**

### **PREGHIAMO**

Chiediamo al Signore di insegnarci a capire che la nostra missione di pastori nella Chiesa consiste nel seguirlo (cf. Gv 21, 22) come discepoli fedeli sulla via del servizio e per la salvezza di tutti gli uomini. Che con il suo aiuto la nostra vita si rinnovi, giorno dopo giorno, per diventare Vangelo vivente. Che Lui ci faccia scoprire la ricchezza della nostra chiamata. Recitiamo insieme una preghiera a Gesù, nostro amico e Buon Pastore.

### **CONDIVIDIAMO**

Il gesto più bello che può concludere il nostro incontro è *l'agape fraterna*, simbolo della mensa della carità che fa crescere sempre più la consapevolezza della nostra vocazione al sacerdozio ministeriale. Accordiamoci, inoltre, per il nostro prossimo incontro (coordinatore, luogo, data, ecc).

---

### **PER L'APPROFONDIMENTO E L'APPLICAZIONE DOPO L'INCONTRO:**

- ✓ Meditiamo: Gv 15, 1-10; 1Cor 12, 1-31.
- ✓ Cerchiamo di coinvolgere altri confratelli a condividere questo programma di crescita personale e comunitaria.